

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li _____

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 27 settembre 2013

In Aosta, il giorno ventisette (27) del mese di settembre dell'anno duemilatredici con inizio alle ore otto, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente

Mauro BACCEGA

Luca BIANCHI

Joël FARCOZ

Antonio FOSSON

Pierluigi MARQUIS

Renzo TESTOLIN

Marco VIERIN

Si fa menzione che gli Assessori Marco VIERIN e Pierluigi MARQUIS intervengono alla seduta rispettivamente alle ore 8.02, dopo l'approvazione della deliberazione n. 1551, e alle ore 8.04, dopo l'approvazione della deliberazione n. 1558.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1570** OGGETTO :

DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI, ASSEGNATI DALLO STATO ALLA REGIONE A FAVORE DEI COMUNI, PER LA PARTECIPAZIONE AL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE DEI TRIBUTI CATASTALI PER GLI ANNI 2008, 2009, 2010, 2011 E 2012. FINANZIAMENTO DI SPESA, INTROITO DI SOMMA E IMPEGNO DI SPESA.

Il Presidente della Regione, Augusto Rollandin, richiama l'articolo 44 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (*Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi*) che prevede la partecipazione dei Comuni all'accertamento dei redditi delle persone fisiche, nonché l'articolo 1 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203 (*Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria*), convertito con modificazioni dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, che prevede, al fine di potenziare l'azione di contrasto all'evasione fiscale, in attuazione dei principi di economicità, efficienza e collaborazione amministrativa, la partecipazione dei Comuni all'accertamento fiscale dei tributi erariali, riconoscendo una quota pari al 33 per cento delle maggiori somme relative a tributi statali riscossi a titolo definitivo.

Evidenzia che il provvedimento 3 dicembre 2007 n. 187461, emanato dall'Agenzia delle entrate, ha disciplinato le modalità di partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento, ai sensi dell'articolo 1 del richiamato d.l. 203/2005.

Riferisce che il decreto 13 novembre 2007, il decreto 18 dicembre 2007 e il provvedimento 16 giugno 2008 del Direttore dell'Agenzia del territorio definiscono le regole tecnico-economiche per l'utilizzo dei dati catastali per via telematica, accertano l'effettiva operatività del sistema di circolazione e fruizione dei dati per i Comuni e stabiliscono le modalità di fruizione da parte dei Comuni delle informazioni utili alla partecipazione all'attività di accertamento fiscale.

Sottolinea che l'articolo 83 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ai commi 11, 16 e 17 stabilisce specifiche tipologie di informazioni oggetto di segnalazioni da parte dei Comuni e che il provvedimento 26 novembre 2008 n. 175466, emanato dall'Agenzia delle entrate, definisce le modalità tecniche di trasmissione da parte dei Comuni delle informazioni utili ai fini dell'accertamento dei tributi statali e il criterio di ripartizione della quota sulle maggiori somme riscosse a titolo definitivo spettante agli stessi Comuni.

Richiama, altresì, l'articolo 18 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che estende e integra l'istituto della partecipazione dei Comuni all'accertamento e prevede che siano le Regioni a riconoscere ai Comuni le somme dovute a titolo di partecipazione all'accertamento, nonché l'articolo 2, comma 10, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 (*Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale*), che stabilisce, tra l'altro, l'elevazione al 50% della quota dei tributi statali riconosciuta ai Comuni sulle maggiori somme riscosse anche a titolo non definitivo.

Rileva che:

- il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in data 23 marzo 2011 approva alcune disposizioni per l'anno 2011 relative ai Comuni che abbiano contribuito all'accertamento fiscale e contributivo;
- il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in data 15 luglio 2011 fissa i criteri per la determinazione dell'importo netto da erogare ai Comuni che abbiano partecipato all'accertamento fiscale e contributivo;
- il provvedimento 29 maggio 2012 n. 78785, emanato dall'Agenzia delle entrate, apporta ulteriori modifiche alle modalità tecniche di esecuzione del processo di partecipazione all'accertamento fiscale e contributivo da parte dei Comuni.

Richiama, infine, l'articolo 1, comma 12-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che stabilisce per gli anni 2012, 2013 e 2014 l'elevazione alla totalità delle maggiori somme riscosse, anche a titolo non definitivo, quale quota dei tributi statali riconosciuta ai Comuni per la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale.

Evidenzia che il Ministero dell'interno ha effettuato la liquidazione alla Regione autonoma Valle d'Aosta dei contributi per il contrasto all'evasione fiscale come segue:

- nell'anno 2011, per gli anni 2008, 2009 e 2010, pari ad euro 102,30, da assegnare ai Comuni di Aosta per euro 16,50, di Charvensod per euro 42,90 e di Cogne per euro 42,90 (impegno di chiusura n. 2011/10657);
- nell'anno 2012, per l'anno 2011, pari ad euro 491,00, da assegnare ai Comuni di Aosta per euro 333,00, di Charvensod per euro 83,00 e di Cogne per euro 75,00 (impegno di chiusura n. 2012/8990).

Precisa che, con nota prot. n. 2331/2013 in data 27 giugno 2013, il Direttore della Direzione studi e ricerche economico fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato gli importi assegnati per l'anno 2012 a ciascun ente locale delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano (Aosta euro 50,00 e Cogne euro 65,00), precisando che gli stessi sono stati determinati applicando i criteri di nettizzazione previsti dal decreto 15 luglio 2011, in modo da garantire il riconoscimento delle risorse in relazione alle sole entrate di competenza erariale e in particolare che per i Comuni della nostra Regione è stato riconosciuto il 100% dei tributi speciali catastali e delle relative sanzioni.

Evidenzia che il Ministero dell'interno, nel mese di luglio 2013, ha effettuato la liquidazione alla Regione autonoma Valle d'Aosta dei contributi per il contrasto all'evasione fiscale relativi all'anno 2012, per un ammontare di euro 102,30 (corrispondente a un acconto del 98,52% dell'importo spettante), da assegnare ai Comuni di Aosta per euro 49,26 e di Cogne per euro 64,03, come precisato nel comunicato del medesimo Ministero in data 1° agosto 2013, e che tali somme risultano già accertate nel bilancio di gestione della Regione per il triennio 2013/2015 (accertamento n. 2013/06228).

Precisa che tali trasferimenti sono relativi alle somme riscosse dall'Agenzia delle entrate a titolo sia definitivo sia non definitivo, grazie al contributo dei Comuni ubicati nel territorio della Regione.

Sottolinea che l'articolo 9, comma 1, del provvedimento 3 dicembre 2007 n. 187461, emanato dall'Agenzia delle entrate, prevede la possibilità di definire appositi protocolli d'intesa tra le Direzioni regionali e i Comuni interessati, al fine di individuare programmi locali di recupero dell'evasione.

Richiama l'articolo 33, comma 1, della legge regionale 13 dicembre 2011, n. 30 (*Legge finanziaria per gli anni 2012/2014*) che stabilisce che la partecipazione dei Comuni della Valle d'Aosta alle attività di accertamento dei tributi erariali è attuata mediante protocolli di intesa stipulati tra il Consiglio permanente degli enti locali, la Regione e le Agenzie fiscali.

Rileva che in data 24 agosto 2012 è stato sottoscritto tra il Consiglio permanente degli enti locali, l'Agenzia delle entrate - Direzione regionale della Valle d'Aosta e la Regione il protocollo di intesa per la partecipazione dei Comuni alle attività di accertamento

dei tributi erariali (oltre che dell'addizionale regionale all'Irpef e dell'Irap), nel territorio della Regione Valle d'Aosta, ai sensi del sopra richiamato articolo 33.

Evidenzia che gli importi versati alla Regione dal Ministero dell'interno sono stati riconosciuti in relazione alle sole entrate relative ai tributi speciali catastali e alle relative sanzioni, non contemplate dal protocollo di intesa sottoscritto in data 24 agosto 2012 tra il Consiglio permanente degli enti locali, la Direzione regionale della Valle d'Aosta dell'Agenzia delle entrate e la Regione.

Richiama l'articolo 3 del decreto legislativo 28 dicembre 1989, n. 431 (*Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Valle d'Aosta in materia di finanze regionali e comunali*) che prevede:

- al comma 1, che ai fini del coordinamento della finanza regionale con la finanza locale, le risorse finanziarie attribuite dallo Stato agli enti locali della Valle d'Aosta da disposizioni generali o settoriali, annuali o pluriennali, sono direttamente corrisposte alla Regione;
- al comma 2, che la Regione provvede a ripartire fra gli enti locali le assegnazioni statali unitamente ai contributi e sovvenzioni ad essi destinati dal bilancio regionale, secondo criteri informati all'attuazione del programma regionale di sviluppo e dei programmi di attività degli enti locali, nonché all'obiettivo di adeguare i mezzi finanziari alle funzioni proprie o delegate degli enti medesimi.

Richiama, altresì, la legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 (*Interventi regionali in materia di finanza locale*) e in particolare l'articolo 4 che prevede che la Regione autonoma Valle d'Aosta, ai sensi del d.lgs. 431/1989, provvede al finanziamento degli enti locali con le risorse proprie, oltre che con quelle assegnate agli stessi fini dallo Stato e, eventualmente, dall'Unione europea.

Sottolinea l'opportunità, in relazione alla particolare tipologia di tali erogazioni, relative al diritto dei Comuni a partecipare ai proventi derivanti dall'attività di accertamento svolta, che tali somme siano riversate agli enti secondo gli importi stabiliti dallo Stato.

Precisa che l'entrata di cui trattasi è compresa nell'obiettivo n. 12040051 "Gestione di trasferimenti da destinare agli enti locali" e che la spesa è correlata all'obiettivo n. 12040008 "Partite di giro - 2.1.2.40".

LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto riferito dal Presidente della Regione, Augusto Rollandin, e su sua proposta;
- preso atto del parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione espresso in data 17 settembre 2013 dal Consiglio Permanente degli enti locali, ai sensi dell'art. 65, comma 2, lettera d), della l.r. 54/1998;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1413 in data 30 agosto 2013 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2013/2015, a seguito della ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale di cui alla DGR 1255/2013, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2013, con decorrenza 1° settembre 2013, e di disposizioni applicative;

- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura finanza e contabilità enti locali della Presidenza della Regione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di stabilire che i contributi assegnati dallo Stato alla Regione a favore dei Comuni per la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale dei tributi catastali per gli anni 2008, 2009 e 2010, per un importo complessivo di euro 102,30, siano liquidati ai Comuni e siano ripartiti tra essi secondo gli importi stabiliti dallo Stato di seguito indicati:
 - Comune di Aosta euro 16,50;
 - Comune di Charvensod euro 42,90;
 - Comune di Cogne euro 42,90;
2. di stabilire che i contributi assegnati dallo Stato alla Regione a favore dei Comuni per la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale dei tributi catastali per l'anno 2011, per un importo complessivo di euro 491,00, siano liquidati ai Comuni e siano ripartiti tra essi secondo gli importi stabiliti dallo Stato di seguito indicati:
 - Comune di Aosta euro 333,00;
 - Comune di Charvensod euro 83,00;
 - Comune di Cogne euro 75,00;
3. di stabilire che i contributi assegnati dallo Stato alla Regione a favore dei Comuni per la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale dei tributi catastali per l'anno 2012, per un importo complessivo di euro 113,29 (corrispondente a un acconto del 98,52% dell'importo spettante), siano liquidati ai Comuni e siano ripartiti tra essi secondo gli importi stabiliti dallo Stato di seguito indicati:
 - Comune di Aosta euro 49,26;
 - Comune di Cogne euro 64,03;
4. di finanziare la spesa di euro 102,30 (centodue/30) per l'anno 2013 sul residuo passivo 72270 "Gestione fondi assegnati dallo Stato da trasferire agli enti locali", dettaglio 17533 "Trasferimento ai Comuni di fondi assegnati dallo Stato per il contrasto all'evasione fiscale", del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2013/2015, che presenta la necessaria disponibilità (fondo di euro 102,30 - impegno di chiusura n. 2011/10657);
5. di finanziare la spesa di euro 491,00 (quattrocentonovantuno/00) per l'anno 2013 sul residuo passivo 72270 "Gestione fondi assegnati dallo Stato da trasferire agli enti locali", dettaglio 19256 "Trasferimento ai Comuni di fondi assegnati dallo Stato per il contrasto all'evasione fiscale", del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2013/2015, che presenta la necessaria disponibilità (fondo di euro 491,00 - impegno di chiusura n. 2012/8990);
6. di introitare per l'anno 2013 la somma di euro 113,29 (centotredici/29), versata dal Ministero dell'interno nella contabilità speciale della Sezione Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca d'Italia (c.c. E8722), per i contributi per la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale per l'anno 2012, al capitolo 12470 "Gestione fondi assegnati dallo Stato da trasferire agli enti locali", richiesta numero 17441 "Fondi assegnati dallo Stato

per il contrasto all'evasione fiscale", del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2013/2015 (accertamento n. 2013/06228);

7. di impegnare la spesa di euro 113,29 (centotredici/29) per l'anno 2013 sul capitolo 72270 "Gestione fondi assegnati dallo Stato da trasferire agli enti locali", dettaglio 19256 "Trasferimento ai Comuni di fondi assegnati dallo Stato per il contrasto all'evasione fiscale", del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2013/2015, che presenta la necessaria disponibilità.

EO_FT